COMUNE DI FORMIGINE

Provincia di Modena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera Numero 106 del 10/11/2016

ORIGINALE

Oggetto :	**VARIANTE N.1 DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC 2016). APPROVAZIONE.**

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **DIECI** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **21:00**, nella **Residenza** Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Presidente del Consiglio Parenti Elisa** il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.	Nome	P	A	N.	Nome	P	A
1	COSTI MARIA	x		14	BENASSI NICOLA		x
2	PARENTI ELISA	x		15	BONINI GIORGIO	x	
3	ZARZANA PAOLO	x		16	MILES LAWRENCE	x	
4	MAMMI MARIA CRISTINA	x		17	BIGLIARDI PAOLO		x
5	RICHELDI FRANCO	x		18	GIUSTI PIER GIORGIO	x	
6	GHERARDI FRANCESCO	x		19	MESSORI MARINA		x
7	PAGANI EGIDIO	x		20	BARALDI NICOLE	x	
8	GELMUZZI FRANCESCO	x		21	CUOGHI ALESSANDRO	x	
9	ALBORESI IVAN	x		22	ROMANI DAVIDE	x	
10	GHINELLI PIETRO	x		23	CIPRIANO ROCCO	x	
11	TAMBURINI CLAUDIO	x		24	NIZZOLI ALESSIA	x	
12	POLI FABIO	x		25	GIOVANELLI MARCO	x	
13	OTTANI MARIA FRANCESCA	x					

Totale Presenti n. 22 Totale Assenti n. 3

Partecipa il Vice Segretario Generale **Dott.ssa Ori Gloria.**
Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Sigg.: ZARZANA PAOLO, MAMMI MARIA CRISTINA, NIZZOLI ALESSIA.
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore alla Riqualificazione e Sostenibilità Territoriale, Urbanistica, Edilizia Privata, Mobilità, Lavori Pubblici, Politiche per la Casa, Armando Pagliani, illustrativa della seguente proposta di deliberazione:

<<**Visti:**
a) il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) approvato con deliberazione C.C. n. 8 del 07.03.2013;
b) il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) approvato con deliberazione C.C. n. 9 del 07.03.2013 (e le successive varianti n. 1 approvata con deliberazione C.C. n. 63 del 21.11.2013, n. 2 approvata con deliberazione C.C. n. 92 dell'11/12/2014; e n. 3 approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 30/06/2016;
c) il primo Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 93 del 11.12.2014, entrato in vigore dal 14.01.2015;

Dato atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 30/06/2016 è stata adottata la Variante n.1 del Piano Operativo Comunale (P.O.C. 2016), composta dai seguenti elaborati:

a) Modifica a Relazione – Norme di Attuazione – Schede Normative,
   con sostituzione delle seguenti schede normative:
   - ambito D denominato Distillerie Bonollo – Formigine (proposta n. 10);
   - ambito H denominata Area Ex Maletti - Casinalbo (proposta n. 20);
   - ambito L denominato San Giacomo - Formigine (proposta n. 27).
b) Allegato 1 – Stralcio Accordi ex art. 18 della L.R. 20/2000 sottoscritti coi Soggetti Interventori degli ambiti inseriti in POC,
   con modifica dei seguenti accordi:
   - accordo di pianificazione ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 20/2000 e dell'Art. 11 della L. 241/1990 tra il comune di Formigine e Socedil Spa (ora Socedil srl in liquidazione) in data 31.03.2014 e successivamente integrato e parzialmente modificato in data 01.12.2014;
   - accordo ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 20/2000 e dell'Art. 11 della L. 241/1990 stipulato in data 01.04.2014 tra il comune di Formigine e Carcangiu Paolo;
c) Rapporto Preliminare ai fini del procedimento integrato VALSAT-VAS;

Dato atto inoltre che:
a) la variante n. 1 al POC adottata è stata depositata in libera consultazione per 60 giorni dal 13/07/2016 al 13/09/2016;
b) dell'avvenuto deposito è stata data comunicazione mediante avviso pubblicato sul BUR n. 212 del 13/07/2016 (Parte Seconda), ed all'albo pretorio comunale (avviso prot 15486 del 13/07/2016, Reg. Albo n. 964/2016) e pubblicazione su giornale "Gazzetta di Modena" del 12/08/2016,;
c) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR, anche ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 37/2002, potevano essere presentate osservazioni al piano adottato;

Che la variante n. 1 al POC è stato trasmessa alla Provincia di Modena (lettera del 15/07/2016, prot. 15776) per le osservazioni ai sensi dell'art. 34 L.R. 20/2000 e parere tecnico in merito alla valutazione ambientale di cui all'art. 5 L.R. 20/2000 e ss. mm. e ii e L.R. 9/2008 (D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)

Che inoltre la variante n. 1 al POC è stato inviata agli altri Enti deputati ad esprimere il loro parere in materia, e precisamente:
a) ad ARPAE ed AUSL, (lettera del 13/07/2016, prot. 15511);

b) 6° Reparto Infrastrutture, Ufficio Demanio e Servitù Militari, Sezione Demanio di Bologna (lettera del 13/07/2016 prot. 15523)
c) Hera S.p.A. (lettera del 13/07/2016, prot. 15512);
d) Consorzio Bonifica Burana (lettera del 13/07/2016, prot. 15516);
e) ai comuni di Modena, Sassuolo, Fiorano Modenese, Maranello, Castelnuovo Rangone e Castelvetro (lettera del 13/07/2016 prot. 15509);
f) Servizio Trasporto Ferroviario Regione Emilia Romagna e Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. (lettera del 13/07/2016 prot. 15518);

Che la Provincia di Modena, con atto del Presidente n. 157 del 27/10/2016, non ha formulato osservazioni e, relativamente al parere tecnico in merito alla valutazione ambientale ha ritenuto che la prima variante al POC non comporta successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e può essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica;

Che sono inoltre pervenuti i seguenti pareri
a) Servizio Trasporto Ferroviario Regione Emilia Romagna (prot. 20895 del 28.09.2016);
b) Consorzio di Bonifica di Burana (prot. 20904 del 28.09.2016);
c) ARPAE (prot. 21017 del 29.09.2016);
d) HERA S.p.A. (prot. 21568 del 05.10.2016);
e) AUSL (prot. 22273 del 13.10.2016);
f) F.E.R. S.r.l. (prot. 22715 del 17.10.2016);

Dato atto inoltre che, entro il termine di deposito della variante n. 1 al POC (13/09/2016) non sono pervenute osservazioni, come da comunicazione dell'Ufficio Protocollo del 20/09/2016, prot. 20226;

Dato atto inoltre che, oltre la scadenza del suddetto termine è pervenuta una osservazione d'ufficio (n. 1 fuori termine - prot. 23160 del 20.10.2016).

Riscontrato che su segnalazione del Servizio Pianificazione Territoriale – Mobilità – Edilizia Privata nell'elaborato di variante "Modifica a Relazione–Norme di Attuazione–Schede Normative", scheda normativa L - San Giacomo, è presente un refuso nel capoverso finale "*In uno dei due lotti l'amministrazione realizzerà 14 alloggi ERS*"; tale refuso è riferito al numero di alloggi, da considerarsi 12 (e non 14), come previsto nella scheda normativa del POC originario e negli allegati grafici degli accordi ex art. 18 della LR 20/2000 stipulati in data 01.04.2014 (POC vigente) e in data 27.06.2016 (Variante n.1 al POC), non essendo tale dato numerico stato oggetto di variante;

Visto l'articolo 34 della L.R. 24-3-2000 n. 20
Art. 34 - Procedimento di approvazione del P.O.C.
1. Il procedimento disciplinato dal presente articolo trova applicazione per l'elaborazione e l'approvazione del P.O.C. e delle sue modifiche. La medesima disciplina si applica altresì al Piano comunale delle attività estrattive (P.A.E.) e ai piani settoriali comunali con valenza territoriale per i quali la legge non detti una specifica disciplina in materia.
2. Nella predisposizione del P.O.C., il Comune attua le forme di consultazione e partecipazione nonché di concertazione con le associazioni economiche e sociali previste dallo statuto o da appositi regolamenti. Per la predisposizione dei POC relativi ad interventi di riqualificazione urbana, il Comune attua speciali modalità di consultazione dei cittadini che risiedono o operano nell'ambito di riqualificazione ovvero negli ambiti urbani interessati dagli effetti della riqualificazione, quali l'istruttoria pubblica e il contradditorio pubblico, nonché le forme di partecipazione degli operatori pubblici e privati, stabilite dall'articolo 30, comma 10.
3. I pareri e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla legislazione vigente in ordine ai piani regolatori generali sono rilasciati dalle amministrazioni competenti in sede di formazione del P.O.C., in coerenza con le valutazioni espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 14.
4. Il P.O.C. è adottato dal Consiglio ed è depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione. L'avviso contiene l'indicazione della sede

presso la quale il piano è depositato e dei termini entro i quali chiunque può prenderne visione. L'avviso è pubblicato altresì su almeno un quotidiano a diffusione locale e il Comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.
5. Entro la scadenza del termine di deposito di cui al comma 4 chiunque può formulare osservazioni.
6. Contemporaneamente al deposito, il P.O.C. viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del P.S.C. o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.
7. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 4, il Consiglio comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il piano.
8. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla Provincia e alla Regione ed è depositata presso il Comune per la libera consultazione. La Regione provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione del piano. Dell'approvazione è data altresì notizia, a cura dell'Amministrazione comunale, con avviso su almeno un quotidiano a diffusione locale.
9. Il piano entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione, ai sensi del comma 8.

Richiamato l'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267:
…….
2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.
…….
4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

Dato atto che, ai fini della corretta applicazione delle suddette disposizioni, con lettera del 04/11/2016, prot. 24434, è stato richiesto a tutti i consiglieri l'elenco di parti dello strumento urbanistico in approvazione e delle osservazioni per le quali possa sussistere l'obbligo di astensione;

Che i consiglieri hanno fatto pervenire il suddetto elenco e, pertanto, al fine del rispetto della predetta norma si procederà all'esame della variante n. 1 al POC ed alle eventuali votazioni per parti separate, in modo da permettere ai consiglieri di allontanarsi dall'aula per ciascuna di esse per le quali, in concreto, abbiano interesse, con votazione finale dello strumento nel suo complesso;

Che tale procedura è ritenuta legittima dal Consiglio di Stato, che come da ultimo, con sentenza n. 3663 del 2011, ha statuito che:
.. con riguardo agli effetti dell'obbligo di astensione in sede di votazione dello strumento urbanistico dei consiglieri in posizione di conflitto di interessi ai sensi del citato art. 78, d.lgs. nr. 267 del 2000, questa Sezione si è già espressa nel senso della legittimità – proprio al fine di evitare difficoltà insormontabili nei Comuni di medie e piccole dimensioni – di una approvazione dello strumento urbanistico per parti separate, con l'astensione per ciascuna di esse di coloro che in concreto vi abbiano interesse, purché a ciò segua una votazione finale dello strumento nella sua interezza; si è aggiunto anche che in tale ipotesi a quest'ultima votazione non si applicano le cause di astensione, dal momento che sui punti specifici oggetto del conflitto di interesse si è già votato senza la partecipazione dell'amministratore in conflitto (cfr. Cons. Stato, sez. IV, 22 giugno 2004, nr. 4429).
Alla luce di tale orientamento, che il Collegio condivide, risulta legittimo l'operato dell'Amministrazione nel caso di specie, essendosi proceduto a votazioni separate (……..) e quindi a votazione finale della variante nella sua globalità, con la regolare partecipazione di tutti gli amministratori che nelle singole votazioni precedenti avevano ritenuto di non partecipare alla deliberazione.

Ritenuto di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto al fine di dare attuazione nel più breve tempo possibile alle sue previsioni inerenti importanti opere sia pubbliche che private;

Visti:
- la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20;
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri" ed in particolare gli articoli 9 e 10;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n° 173 del 4 aprile 2001 n. 173 recante "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla conferenza di pianificazione (L.R. 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio);
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 42;

Dato atto che:
- la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Commissione Pianificazione Territoriale e Ambiente nelle seduta del 03/11/2016;
- sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del Dirigente dell'Area 3, e in ordine alla regolarità contabile del Dirigente dell'Area 2, ai sensi dell'art. 49, co. 1 e dell'art. 147 bis, co. 1 del D.Lgs. 267/2000, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- essendo assente il Segretario Generale, le funzioni sono svolte dal Vice Segretario ai sensi dell'art. 13, co. 1, dell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

DELIBERA

1) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni, ai pareri e alle riserve pervenuti alla variante n. 1 POC, adottata con deliberazione C.C. n. 65 del 30/06/2016, come risulta dall'elaborato di controdeduzione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di approvare conseguentemente, la variante n. 1 al POC costituita dagli elaborati di seguito elencati, come modificati a seguito delle controdeduzioni di cui al precedente punto 1, parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegati ma conservati agli atti d'ufficio:

a) Modifica a Relazione – Norme di Attuazione – Schede Normative,
   con sostituzione delle seguenti schede normative:
   - ambito D denominato Distillerie Bonollo – Formigine (proposta n. 10);
   - ambito H denominata Area Ex Maletti - Casinalbo (proposta n. 20);
   - ambito L denominato San Giacomo - Formigine (proposta n. 27).
b) Allegato 1 – Stralcio Accordi ex art. 18 della L.R. 20/2000 sottoscritti coi Soggetti Interventori degli ambiti inseriti in POC,
   con modifica dei seguenti accordi:
   - accordo di pianificazione ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 20/2000 e dell'Art. 11 della L. 241/1990 tra il comune di Formigine e Socedil Spa (ora Socedil srl in liquidazione) in data 31.03.2014 e successivamente integrato e parzialmente modificato in data 01.12.2014;
   - accordo ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 20/2000 e dell'Art. 11 della L. 241/1990 stipulato in data 01.04.2014 tra il comune di Formigine e Carcangiu Paolo;
c) Rapporto Preliminare ai fini del procedimento integrato VALSAT-VAS;

3) di dare atto che nell'elaborato di cui al punto 2, lett. a) "Modifica a Relazione–Norme di Attuazione–Schede Normative", ambito L denominato San Giacomo, il testo coordinato con la

dicitura "*In uno dei due lotti l'amministrazione realizzerà 14 alloggi ERS*" trattandosi di un refuso deve correttamente intendersi "*In uno dei due lotti l'amministrazione realizzerà 12 alloggi ERS*";

4) di trasmettere copia integrale della variante al piano approvata alla Provincia e alla Regione e di depositarla presso il Comune per la libera consultazione, nonché di pubblicarlo sul sito internet del Comune nell'apposita sezione, in adempimento alle disposizioni di cui alla L.R.20/2000 ss.mm.ii. ed alla L.R. 15/2013 ss.mm.ii.;

5) di dare atto che dell'approvazione è data altresì notizia con avviso su almeno un quotidiano a diffusione locale.

6) di dare atto che ai sensi dell'art. 34 della L.R.20/2000 ss.mm.ii. la variante al piano entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BUR), da parte della Regione, dell'avviso dell'avvenuta approvazione.

7) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.>>

Il Presidente, Elisa Parenti, assistito dai questori Sigg.ri Zarzana, Mammi e Nizzoli, mette ai voti in forma palese la proposta di deliberazione innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti: n. 22
Favorevoli: n. 15
Contrari: n. 7 (Cuoghi, Baraldi – Forza Italia; Giusti – Lista Civica per Cambiare; Cipriano, Nizzoli, Giovanelli - Movimento 5 Stelle; Romani – Lega Nord)
Astenuti: n. 0

LA PROPOSTA E' APPROVATA.

Di seguito il Presidente Elisa Parenti, assistito dai questori Sigg.ri Zarzana, Mammi e Nizzoli, mette ai voti in forma palese, la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti: n. 22
Favorevoli: n. 15
Contrari: n. 7 (Cuoghi, Baraldi – Forza Italia; Giusti – Lista Civica per Cambiare; Cipriano, Nizzoli, Giovanelli - Movimento 5 Stelle; Romani – Lega Nord)
Astenuti: n. 0

Indi **si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 65 comma 1 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, gli interventi dei Consiglieri vengono integralmente registrati su supporto informatico ed il relativo CD audio, numerato progressivamente col n. 12 è conservato agli atti presso l'Ufficio Segreteria Generale, quale verbale della seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio Parenti Elisa	Il Vice Segretario Generale Dott.ssa Ori Gloria
Atto sottoscritto digitalmente	***Atto sottoscritto digitalmente***